

*Tutti gli aspetti civilistici e fiscali delle Onlus in un volume curato da Antonio Montemurro*

## Cosa si intende per non profit Dalle associazioni sportive alle fondazioni e al volontariato

**Pagina a cura**  
**DI FRANCESCO ROMANO**

**Autore** - AA.VV., a cura di Antonio Montemurro  
**Titolo** - *Non profit. Aspetti civilistici e fiscali*  
**Casa editrice** - Expert editions, Forlì, 2007, pagg. 478  
**Prezzo** - Euro 40

**Argomento** - La continua proliferazione di organizzazioni senza fini di lucro ha posto sotto la lente di gradimento del legislatore civilistico e fiscale il fenomeno dell'associazionismo. Ma cosa si intende per enti non profit? In dottrina, spiegano Antonio Montemurro e Davide Festa, due degli autori del buon testo in recensione, si è coniata tale locuzione che, in realtà, è concetto più ampio rispetto alla tradizionale nozione di assenza di fini di lucro (già in uso per alcune persone giuridiche come le società cooperative). «Nell'accezione più comune di vuole intendere

un'organizzazione che ha finalità vocatamente solidaristiche, che non prevede la distribuzione di utili ai soci e che non svolge attività commerciali se non limitatamente ad azioni meramente strumentali al conseguimento degli scopi sociali». Per capire la portata del fenomeno basta citare alcuni dati: nei primi anni del secolo in corso, secondo l'Istat, il terzo settore in Italia ha avuto entrate annuali pari a 37,7 miliardi di euro (pari al 3,2% del pil registrato nel 2000) provenienti per il 36% dal settore privato e per il 64% da quello pubblico; nel decennio 1991-2001 le istituzioni non profit sono enormemente cresciute di numero passando da 61.376 a 235.232. Ma quali enti rientrano nel settore non profit? La figura largamente adottata è quella delle associazioni che si distinguono a seconda del riconoscimento giuridico e dell'attività svolta (associazioni culturali, sportive, di promozione sociale, di volontariato ecc.), ma vi possono rientrare anche

fondazioni e consorzi. Stante la grandezza del fenomeno il legislatore è intervenuto sia dal punto di vista civilistico sia fiscale per regolamentare adeguatamente un settore particolare in continua evoluzione. La legge 266 del 1991 sulle organizzazioni di volontariato, la legge 383 del 2000 sulle associazioni di promozione sociale, il decreto legislativo n. 460 del 1996 che ha introdotto nel nostro ordinamento la disciplina delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), il regime speciale 398 del 1991 per le associazioni sportive dilettantistiche rappresentano solo alcuni degli interventi normativi che si sono avuti negli ultimi tempi a regolamentare con una certa attenzione un settore estremamente delicato. Il testo di Antonio Montemurro affronta con attenzione gli aspetti civilistici e fiscali di tutte le figure giuridiche che rientrano di diritto

nel terzo settore. Onlus, associazioni, fondazioni, consorzi e trust sono passati al setaccio per ogni aspetto della loro vita dalla costituzione allo scioglimento.

Le diverse tematiche sono affrontate dagli autori con taglio operativo curando in particolare anche aspetti connessi alla tutela del diritto d'autore per le opere prodotte nell'ambito del non profit e la responsabilità amministrativa per i reati commessi dai responsabili della gestione.

